

Un ambulatorio per assistere chi è rimasto esposto all'amianto



Gli uffici Ausi di piazzale Milano

Aprire domani a piazzale Milano nell'unità operativa prevenzione e sicurezza

PIACENZA

● Apre domani, all'interno dell'unità operativa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, un ambulatorio dedicato all'assistenza informativa e sanitaria per i lavoratori che durante la loro vita lavorativa siano stati esposti professionalmente all'amianto. L'obiettivo è quello di garantire gratuitamente l'assistenza a questi soggetti, che possono accedere spontaneamente e raccogliere le informazioni necessarie per la definizione e gestione del più appropriato percorso di sorveglianza sanitaria post esposizione. L'ambulatorio è attivo presso la stanza 3.09 del Dipartimento di Sanità Pubblica, a piazzale Milano 2: vi si accede presentandosi personalmente o prenotando telefonicamente al numero 0523.317804 tutti i lunedì dalle 9 alle 12. Il servizio è rivolto ai lavoratori ex esposti ad amianto residenti nella provincia di Piacenza. I soggetti interessati possono essere dipendenti o autonomi, pensionati o occupati in altre realtà o in condizioni di sospensione o disoccupazione. Possono essere sani o già affetti da patologie correlate all'amianto.

Ai soli fini della definizione dell'esposizione, all'ambulatorio possono rivolgersi anche i non residenti in provincia di Piacenza, se l'esposizione all'amianto è avvenuta in aziende del territorio. Come funziona il servizio? Inizialmente viene fatta una valutazione accurata dell'attività lavorativa svolta, per individuare e caratterizzare i periodi di esposizione, in particolare per il polmone e le vie respiratorie.

Segue una prima visita medica eseguita da un medico del Servizio, che potrà richiedere l'esecuzione di un esame spirometrico basale e di un esame radiologico del torace.

Tutti gli accertamenti sono gratuiti; anche in caso di patologia, ulteriori indagini diagnostiche saranno coperte da specifica esenzione.

Nel contempo, il lavoratore viene informato sui rischi per la salute derivanti dalla passata esposizione ad amianto e sugli interventi attuabili con l'adozione di stili di vita salutari. Gli operatori forniscono anche indicazioni sugli aspetti e procedure amministrative e previdenziali per il riconoscimento del danno e degli eventuali effetti aggravanti, se la persona ne ha i diritti. Nel caso di mesotelioma pleurico maligno, la persona viene inserita nel percorso diagnostico terapeutico e assistenziale dedicato.